

AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI S.R.L.

Piazza F.lli Branconi, 48
62017 PORTO RECANATI (MC)
Capitale sociale Euro 520.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e n.CCIAA di Macerata 01240690436

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DELLA AZIENDA PLURISERVIZI PORTO RECANATI S.R.L.

AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4 DEL D. LGS. N. 175/2016

Allegata al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2023

con integrata relazione dell'Organo amministrativo sull'andamento della gestione

1. FINALITA' E RICHIAMO ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE.

La presente relazione è resa in osservanza alle prescrizioni previste dall'art. 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Inoltre, ai sensi del successivo art. 14 del D.Lgs 175/2016 è previsto quanto segue:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [comma 2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [comma 3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [comma 4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri,

adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [comma 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni di legge, l'organo amministrativo della Società ha predisposto all'interno della presente Relazione, un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale potrà essere aggiornato e implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità della società.

2. DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'

La A.P.P.R. S.r.l. è una società totalmente controllata dal Comune di Porto Recanati, detentore di una partecipazione pari al 100% del capitale sociale.

La Società, avente sede legale in Piazza F.lli Branconi n. 48, ha come oggetto prevalente lo svolgimento di servizi e attività di interesse generale e può svolgere servizi strumentali al raggiungimento degli scopi dell'Ente locale partecipante. Tali servizi, definiti dal Comune di Porto Recanati, vengono svolti attraverso la stipula di convenzioni, in regime di affidamento diretto.

Attualmente i servizi forniti dalla società si sostanziano nella gestione della Farmacia comunale con esercizio commerciale principale ubicato in Piazza Branconi n.48 e succursale estiva in Via C. Colombo n. 41, e nella attività di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia – che prevede inoltre l'esecuzione di servizi accessori e complementari alla mobilità – ai sensi della convenzione di affidamento del pubblico servizio sottoscritta tra società ed ente in data 30 maggio 2019 (la società, con atto notarile del 19 settembre 2016, ha assunto la forma giuridica della società a responsabilità limitata ed il 19 aprile 2019, ha mutato denominazione ed oggetto sociale per configurarsi come società *multi-utility*, a seguito di Delibera del Consiglio Comunale di Porto Recanati). La gestione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, con Presidente il Sig. Walter Manzotti e Consiglieri Sigg.ri Lauro Pigni e Francesca Astuti. L'organo di controllo interno (con funzioni di revisore legale) era rappresentato, sino all'approvazione dello scorso Bilancio, dal Sindaco Unico Dott. Stefano Quarchioni: a seguito dell'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2022 il Dott. Quarchioni ha terminato il suo mandato. Attualmente la società si avvale di un professionista esterno, nominato con assemblea soci del 22 maggio 2023, incaricato a svolgere la revisione legale del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 14 e ss. del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e ss. del Codice Civile, Sig. Sergio Vincenzoni, Dottore commercialista e Revisore legale con studio in Recanati. La direzione tecnica della farmacia sociale, è affidata alla Dott.ssa Gigliola Spreca, farmacista idonea a ricoprire tale

carica ai sensi della Legge n.475/68 e responsabile, in tal senso, a che siano rispettate le norme di diritto farmaceutico.

Nella determinazione dei compensi degli organi societari si è tenuto conto del dettato normativo previsto dal D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2015. Per quanto riguarda la farmacia, la situazione del personale dipendente al 31/12/2023 vede in forza per quanto riguarda l'attività di farmacia, il direttore tecnico della sede, altri 5 farmacisti collaboratori e 1 commessa a tempo pieno. Per quanto riguarda l'attività di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia e le altre attività ad essa collegate sulla base della convenzione del 30 maggio 2019, la stessa vede in forza al 31/12/2023 un totale di 2 dipendenti, di cui 1 a tempo parziale ed 1 a tempo pieno.

3. ANALISI DEI RISULTATI DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Essendo il Bilancio redatto in forma abbreviata e non sussistendo il relativo obbligo di legge, la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile è documento meramente facoltativo e non viene pertanto allegata al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023. Riteniamo in ogni caso che una breve analisi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici ottenuti, possa rendere ulteriori utili informazioni a favore dei fruitori del bilancio di A.P.P.R. S.r.l. e dell'Ente comunale e possa fornire elementi utili anche ai fini della presente Relazione sul Governo Societario.

Il Progetto di Bilancio redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, evidenzia per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 un utile al netto delle imposte pari ad Euro 67.522,11 valore arrotondato in sede di redazione del Bilancio ad **Euro 67.522**. Il risultato economico risulta quindi positivo, rispettando una tendenza ormai consolidata negli anni, che vede la società partecipata garantire all'Ente comunale una entrata annua continuativa nel tempo in forma di dividendi. Si nota comunque la diminuzione piuttosto consistente rispetto al precedente esercizio (- Euro 42.172);

Esercizio	Risultato economico netto	Variazione da anno prec.
2013	37.106	---
2014	46.741	25,97%
2015	76.121	62,86%
2016	88.840	16,71%
2017	80.590	- 9,29%
2018	81.753	1,45%
2019	65.885	-19,41%

2020	89.540	+35,90%
2021	65.664	-26,67%
2022	109.694	+67,06%
2023	67.522	-38,45%

Il risultato netto di gestione si pone a livelli simili alle annualità 2019 e 2021. Il calo di redditività rispetto al 2022 è per buona parte imputabile, oltre alla diminuzione di fatturato derivante dalla parziale chiusura della succursale di Scossicci, anche:

1) alla fine della emergenza pandemica da Sars-Cov-2: sul risultato dell'anno 2022 hanno evidentemente inciso in maniera importante i corrispettivi per l'esecuzione di test antigenici rapidi tesi al contenimento del virus, servizi ad elevata marginalità, che – al contrario – per l'anno 2023 hanno avuto un impatto marginale;

2) all'aumento dei prezzi della classe C attuata a partire da gennaio 2023, che è risultata certamente impattante per la marginalità legata alla commercializzazione di tale categoria di farmaci, in particolare per quelli ad elevata rotazione: la revisione dei prezzi della classe C si attua nel mese di gennaio delle annualità dispari, e quindi non si era verificata nell'anno 2022.

3) ad una redditività negativa dell'attività di gestione delle aree di sosta site nel territorio comunale, in misura maggiore rispetto a quella (già verificatasi) nell'anno 2022.

Paragonare il risultato netto di gestione conseguito nell'anno 2023 con quello dell'anno precedente (evidentemente influenzato in positivo da fattori contingenti esterni) appare pertanto risultare un procedimento di analisi poco significativo: l'utile netto di gestione conseguito nell'esercizio 2023 è in realtà piuttosto soddisfacente, anche considerato il fatto che sullo stesso grava la forzata chiusura del punto vendita di Scossicci. L'impossibilità di reperire in tempi utili personale qualificato per la gestione della succursale farmaceutica attraverso procedure di selezione ad evidenza pubblica ne ha infatti determinato – per buona parte della stagione estiva – la forzata chiusura al pubblico: i corrispettivi incassati dalla succursale, al lordo dell'IVA, sono risultati per l'anno 2023 pari a soli 25.236 Euro – rispetto ad una media annua pari a circa 90.000 Euro al lordo dell'IVA (considerando quanto incassato nel quadriennio 2019-2022) – con un mancato conseguimento di fatturato lordo IVA che si può stimare in circa 65.000 Euro (e quindi minor redditività, a livello di primo margine sulle vendite, stimabile in circa 17.000 Euro).

Più nel particolare, la redditività della società è ovviamente costituita dalla somma algebrica dei risultati di gestione delle singole attività esercitate. Si deve constatare una redditività ancora negativa per quanto riguarda la gestione della aree di sosta, gravata in particolare dai costi relativi al canone di concessione comunale e dai costi di manutenzione e gestione software dei parcometri. La

redditività della farmacia, al contrario, è grandemente positiva e influisce in maniera determinante al conseguimento dell'utile netto. Di seguito si illustra il conto economico del Bilancio 2023, nelle sue voci principali.

A.P.P.R. Srl CONTO ECONOMICO AL		31/12/2023
		<i>VALORI AL 31/12/2023</i>
Cessioni di beni e prestazioni di servizi Farmacia		1.914.975 €
Dispensario		25.236 €
Ricavi scassettamenti parcometri		316.606 €
My cicero - parcometri		9.474 €
Easy Help - parcometri		47.682 €
Abbonamenti parcheggi		26.705 €
RICAVI CESSIONE BENI E PREST.SERVIZI		2.340.678 €
Remunerazione aggiuntiva farmacia		7.589 €
Contributi c/impianti, in c/capitale ecc.		1.190 €
Altri ricavi		11.903 €
Sopravvenienze attive		3.112 €
RICAVI E PROVENTI DIVERSI		23.794 €
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		2.364.472 €
Acquisti farmacia		1.344.305 €
Acquisti materiali di consumo parcheggi		1.134 €
COSTI ACQ. MAT.PRIME, SUSS., MERCI		1.345.439 €
Costi per servizi farmacia		79.753 €
Costi per servizi parcheggi		73.588 €
Altri costi per servizi generali		22.550 €
COSTI PER SERVIZI		175.892 €
Noleggi		376 €
Canoni di concessione parcheggi		240.378 €
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		240.754 €
Costo del personale		418.819 €
TOTALE COSTO DEL PERSONALE		418.819 €
Ammortamenti immob. Immateriali		9.626 €
Ammortamenti immob. Materiali		43.534 €
AMMORTAMENTI		53.160 €
Rimanenze iniziali		127.624 €
Rimanenze finali	-	130.615 €
VARIAZIONE RIMANENZE	-	2.991 €
Oneri diversi di gestione farmacia		28.502 €
Oneri diversi di gestione parcheggi		3.167 €
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		31.669 €
B) TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE		2.262.742 €
A - B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE		101.730 €
+/- Proventi e oneri finanziari		857 €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		100.873 €
Imposte correnti, anticipate e differite		33.351 €
Utile (Perdita) di esercizio		67.522 €

Suddividendo i risultati economici di gestione tra le due attività si ottengono i prospetti di seguito riportati, che evidenziano (al lordo delle imposte e dei costi generali di gestione riferibili ai compensi per gli organi societari) un utile di Euro 143.822 per la gestione della farmacia ed una perdita di Euro 20.399 per l'attività di gestione delle aree di sosta. Dalla somma algebrica di tali risultati (pari a 143.822 – 20.399 = Euro 123.423), sottraendo i costi generali di gestione e le imposte (per complessivi Euro 55.900) si ottiene l'utile di esercizio di Euro 67.522.

Per quanto riguarda la gestione delle aree di sosta, la perdita sopportata, per quanto riguarda l'esercizio 2023, risulta imputabile alle grandezze di valori di seguito espresse:

ATTIVITA' DI GESTIONE SOSTE DELL'AREA COMUNALE		Valori al 31/12/23
RICAVI		
Ricavi scassetamenti	316.606 €	
My cicero	9.474 €	
Easy Help	47.682 €	
Abbonamenti	<u>26.705 €</u>	
TOTALE RICAVI OPERATIVI GESTIONE AREE DI SOSTA		400.467 €
COSTI		
Acquisto materiali di consumo	<u>1.134 €</u>	
ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO GESTIONE AREE DI SOSTA		1.134 €
Manutenzione	4.304 €	
Canoni di noleggio/manutenzione Easy help	32.700 €	
Canoni assistenza software S.B.Ecomcompatib.	8.900 €	
Jolly Sosta	4.039 €	
Assicurazione parcheggi	4.993 €	
Assicurazione autocarro	635 €	
Altri servizi	<u>18.017 €</u>	
COSTI PER SERVIZI PARCHEGGI		73.588 €
Canone di concessione comunale	<u>240.378 €</u>	
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI - PARCHEGGI		240.378 €
Costo del personale	<u>90.449 €</u>	
COSTI DEL PERSONALE - PARCHEGGI		90.449 €
Oneri diversi di gestione	<u>3.167 €</u>	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE - PARCHEGGI		3.167 €
Ammortamenti	<u>12.630 €</u>	
AMMORTAMENTI GESTIONE AREE DI SOSTA		12.630 €
TOTALE COSTI OPERATIVI GESTIONE AREE DI SOSTA		421.346 €
REDDITIVITA' OPERATIVA GESTIONE AREE DI SOSTA		- 20.879 €
Proventi / Oneri finanziari Parcheggi	<u>480 €</u>	
PROVENTI/ONERI FINANZIARI - PARCHEGGI		480 €
A REDDITIVITA' GESTIONE AREE DI SOSTA		- 20.399 €

Per quanto riguarda la gestione della farmacia, l'utile 2023 risultante dalla gestione della singola

attività, risulta invece così composto:

ATTIVITA' DI GESTIONE FARMACIA COMUNALE		Valori al 31/12/23
RICAVI		
Cessioni di beni e prestazioni di servizi Farmacia	1.914.975 €	
Dispensario	25.236 €	
TOTALE RICAVI PER BENI E SERVIZI - FARMACIA		1.940.211 €
Remunerazione aggiuntiva	7.589 €	
Contributi c/impianti	1.190 €	
Altri ricavi	11.903 €	
Sopravvenienze attive	3.112 €	
TOTALE ALTRI PROVENTI - FARMACIA		23.794 €
TOTALE RICAVI OPERATIVI FARMACIA		1.964.005 €
COSTI		
Acquisti	1.344.305 €	
Incremento (-) o decremento (+) scorte	- 2.991 €	
TOTALE CONSUMI - FARMACIA		1.341.314 €
Costi industriali e utenze	12.267 €	
Manutenzioni	2.735 €	
Manutenzioni e assistenza periodica	5.326 €	
Costi amministrativi	28.377 €	
Costi commerciali	331 €	
Assicurazioni	3.937 €	
Servizi bancari	9.425 €	
Altro	17.356 €	
COSTI PER SERVIZI - FARMACIA		79.753 €
Noleggi	376 €	
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI - FARMACIA		376 €
Costo del personale	328.370 €	
COSTI DEL PERSONALE - FARMACIA		328.370 €
Oneri diversi di gestione	28.503 €	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE - FARMACIA		28.503 €
Ammortamenti	40.530 €	
AMMORTAMENTI GESTIONE FARMACIA		40.530 €
TOTALE COSTI OPERATIVI GESTIONE FARMACIA		1.818.846 €
REDDITIVITA' OPERATIVA GESTIONE FARMACIA		145.159 €
Proventi / Oneri finanziari Farmacia	- 1.337 €	
PROVENTI/ONERI FINANZIARI - PARCHEGGI		- 1.337 €
B REDDITIVITA' GESTIONE FARMACIA		143.822 €

La redditività netta (Euro 67.522) è facilmente ottenibile dalla somma algebrica della redditività delle 2 attività (A “parcheggi” + B “farmacia”) deducendo da questa i costi generali e le imposte:

A.	REDDITIVITA' GESTIONE AREE DI SOSTA	-	20.399 €
B.	REDDITIVITA' GESTIONE FARMACIA		143.822 €
COSTI GENERALI DI GESTIONE, IMPOSTE E TASSE			
	compensi cda, comprensivi di contributi	10.794 €	
	compensi org. di controllo, di revisione legale ecc.	11.756 €	
	IRES IRAP	33.351 €	
TOTALE COSTI GENERALI, IMPOSTE E TASSE			55.901 €
UTILE DI ESERCIZIO 2023			67.522 €

Si ritiene che il contenimento dei costi dell'attività di gestione delle aree di sosta sia uno degli obiettivi principali a cui tendere, in attesa di verificare le condizioni per il rinnovo della concessione per il servizio, il cui contratto scadrà nel corso di quest'anno.

Dal punto di vista patrimoniale la società è sempre estremamente solida e finanziariamente capace di assolvere con puntualità gli impegni verso fornitori e terzi.

Si rendono inoltre le seguenti informazioni:

- Non sono stati sostenuti costi relativi a ricerca e sviluppo, né sono state effettuate capitalizzazioni di tali costi nel patrimonio societario.

- Non sono stati richiesti e/o ottenuti contributi per investimenti in ricerca e sviluppo.

- La società non possiede partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti e in imprese sottoposte al controllo di queste ultime, né devono essere segnalati rapporti con tali aziende. Trattandosi di partecipata pubblica controllata interamente dal Comune di Porto Recanati, la società ha rapporti con l'Ente comunale, ma sempre nel rispetto delle regole di mercato e ottemperando agli obblighi di necessaria e dovuta trasparenza. In nota integrativa sono indicati i termini dell'accordo con cui il Comune ha concesso l'affidamento della gestione dei parcheggi a pagamento, e l'esecuzione dei connessi servizi di mobilità.

- Le coerture finanziarie risultano adeguate alla copertura dei fabbisogni di gestione. Di seguito saranno evidenziati i risultati e gli indicatori per l'individuazione degli eventuali rischi di natura finanziaria.

- L'esercizio dell'attività viene effettuato a Porto Recanati, nei locali di Piazza Branconi n. 48, oltre che – nel periodo estivo – nella succursale in località Scossicci.

4. PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016)

Si premette anzitutto che la gestione è condotta nel rispetto degli obiettivi aziendali, con il costante monitoraggio, da parte dell'organo amministrativo, dei risultati conseguiti, con verifica delle performance economiche e finanziarie realizzate in corso d'anno, realizzate tramite il confronto con il Centro Amministrativo Farmacie S.r.l. (società incaricata della tenuta delle scritture contabili e del disbrigo delle pratiche amministrative).

La valutazione del rischio di crisi aziendale è effettuata, ai sensi del D.Lgs. 175/16, art.14, comma 2, utilizzando come strumenti degli idonei indicatori. Si rammenta che l'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 definisce lo stato di crisi dell'impresa come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*. L'insolvenza è a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”*. La definizione è confermata nel D.L.12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda (pur economicamente sana) risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Alla luce di tali elementi, l'organo amministrativo ritiene che la valutazione della crisi di impresa, alla luce della particolare attività esercitata, possa essere effettuata utilizzando come strumenti i seguenti indicatori:

- a) indici e margini di bilancio (patrimoniali, finanziari ed economici);
- b) indicatori generali di sviluppo.

4.1 RICLASSIFICATI, INDICI E MARGINI DI BILANCIO

Al fine di analizzare con maggiore precisione le performance ottenute dalla società, e soprattutto per gli scopi della presente Relazione, il conto economico e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio 2023 verranno opportunamente riclassificati. Per questo motivo *non sempre le voci sotto indicate coincideranno con quelle del Bilancio di esercizio, ma solo in quanto ricollocate in posizioni differenti ai fini degli scopi della presente analisi*. A titolo esemplificativo:

1. tra le immobilizzazioni finanziarie di Bilancio compaiono quegli strumenti di investimento che la società ha sottoscritto destinati a essere impiegati durevolmente nell'impresa (si tratta in particolare di polizze assicurative sottoscritte in previsione di esborsi di trattamento fine rapporto da erogare a dipendenti per cui il rapporto di lavoro con la società venga a terminare): in questa sede, considerate le finalità della presente Relazione (tesa a determinare i possibili rischi di insolvenza dell'impresa) vengono inseriti nell'attivo corrente gli investimenti che – seppur strategicamente di lungo periodo – possono essere immediatamente disinvestiti dalla società scongiurando così crisi di liquidità;
2. per quanto riguarda il riclassificato economico, rispetto ai prospetti risultanti dalla Relazione sulla gestione, in cui si è voluto distinguere il margine operativo lordo delle due differenti aree di attività, in questo caso ciò che è analizzato è la marginalità generale della società; pertanto il margine operativo qui indicato (a differenza di quello riportato sulla Relazione della gestione) tiene anche conto dei costi generali sostenuti per la remunerazione degli organi societari;
3. sempre dal punto di vista economico le partite straordinarie (sopravvenienze attive e passive) trovano qui una separata collocazione e non sono incluse tra gli “altri ricavi e proventi” e tra gli “oneri diversi di gestione” (come avviene in bilancio alle voci A.5 e B.14).

Verranno infine indicate le risultanze dei tre esercizi precedenti, per gli opportuni confronti tra le varie annualità.

Ciò precisato, lo stato patrimoniale è stato riclassificato sulla base di criteri finanziari, ottenendo il seguente prospetto (valori in Euro):

Voce	Descrizione	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizio 2022	esercizio 2023
100	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
110	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	27.258 €	18.140 €	19.709 €	10.083 €
120	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	555.654 €	689.288 €	647.678 €	604.145 €
130	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NETTE	7.682 €	7.682 €	500 €	572 €
140	TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	590.594 €	715.110 €	667.887 €	614.800 €
200	ATTIVITA' CORRENTI				
210	RIMANENZE	214.655 €	180.198 €	127.624 €	130.615 €
220	CREDITI CON SCAD.ENTRO L'ES. SUCC.	280.264 €	285.305 €	261.107 €	305.277 €
230	ALTRE DISPONIBILITA' FINANZIARIE	1.730 €	6.161 €	3.363 €	6.251 €
240	DISPONIBILITA' LIQUIDE	238.517 €	304.896 €	336.891 €	391.033 €
250	TOTALE ATT. CORRENTI (ATTIVO CIRC.)	735.166 €	776.560 €	728.985 €	833.176 €
300	TOT. CAP. INVEST. (TOTALE IMPIEGHI)	1.325.760 €	1.491.670 €	1.396.872 €	1.447.976 €
1000	CAPITALE PROPRIO				
1010	CAPITALE SOCIALE	520.000 €	520.000 €	520.000 €	520.000 €
1020	RISERVE / UTILI DA DISTRIBUIRE	132.924 €	74.811 €	78.091 €	83.578 €
1030	UTILE (PERDITA DELL'ESERCIZIO)	89.540 €	65.664 €	109.694 €	67.522 €
1040	TOTALE CAPITALE PROPRIO	742.463 €	660.475 €	707.785 €	671.100 €
1100	PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE				
1110	FONDI PER RISCHI ED ONERI A M/L TERM.	- €	€	€	€
1120	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	185.491 €	139.188 €	107.668 €	109.196 €
1130	DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	- €	135.207 €	111.526 €	87.456 €
1140	TOT. PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO T.	185.491 €	274.395 €	219.194 €	196.652 €
1200	PASSIVITA' A BREVE TERMINE				
1210	DEBITI A BREVE TERMINE	396.843 €	548.664 €	461.657 €	572.874 €
1220	RATEI E RISCONTI PASSIVI	963 €	8.136 €	8.236 €	7.350 €
1230	TOTALE PASSIVITA' A BREVE	397.806 €	556.800 €	469.893 €	580.224 €
1240	TOTALE CAPITALE DI FINANZIAMENTO	1.325.760 €	1.491.670 €	1.396.872 €	1.447.976 €

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato risultano gli indici sotto indicati, di natura patrimoniale:

Descrizione	2020	2021	2022	2023
indice di elasticità degli impieghi	124,48%	108,59%	109,15%	135,52%
indice di incidenza dei debiti a breve termine	30,01%	37,33%	33,64%	40,07%
indice di incidenza dei debiti a medio lungo	13,99%	18,40%	15,69%	13,58%
indice di ricorso al capitale di terzi	0,89	1,40	1,15	1,29
indice di rigidità degli impieghi	44,55%	47,94%	47,81%	42,46%

L'indice di elasticità degli impieghi risulta superiore ad 1 (1,3552) fotografando così una situazione di relativa elasticità patrimoniale (l'indicatore è dato dal rapporto tra attivo corrente ed attivo fisso) nonostante la presenza di una forte componente immobiliare a bilancio. Il ricorso alle fonti di

finanziamento risulta piuttosto equilibrato, come si può notare dal relativo indicatore, pari a 1,29, dato dal rapporto tra i debiti ed il capitale proprio (al netto dell'utile di esercizio).

Il conto economico (valori in Euro) viene riclassificato nella forma a "valore aggiunto", come di seguito:

Voce	Descrizione	es. 2020	es. 2021	es. 2022	es. 2023
110	RICAVI NETTI DI VENDITA	2.222.473 €	2.092.211 €	2.412.544 €	2.340.678 €
120	VARIAZIONE RIMANENZE P.FIN., SEMILAV. ECC.	- €	- €	- €	- €
130	COSTI PATRIMONIALIZZATI PER LAVORI INTERNI	- €	- €	- €	- €
140	ALTRI RICAVI E PROV. DELLA GEST. CARATT.	2.438 €	10.853 €	17.630 €	20.682 €
150	VALORE DELLA PRODUZIONE	2.224.911 €	2.103.064 €	2.430.174 €	2.361.360 €
210	COSTI NETTI PER MAT.PRIME E MERCI	1.356.851 €	1.160.958 €	1.296.438 €	1.345.439 €
220	VARIAZIONE RIMANENZE MAT.PRIME, MERCI	- 37.569 €	34.458 €	52.573 €	- 2.991 €
230	COSTI PER SERVIZI E GOD. BENI DI TERZI	300.570 €	367.315 €	433.887 €	416.646 €
240	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	28.273 €	26.223 €	29.760 €	31.650 €
250	VALORE AGGIUNTO	576.786 €	514.110 €	617.516 €	570.616 €
300	COSTO DEL PERSONALE	410.087 €	412.099 €	413.824 €	418.819 €
400	MARGINE OPERATIVO LORDO	166.699 €	102.011 €	203.692 €	151.797 €
510	AMMORTAMENTI	36.965 €	49.133 €	55.136 €	53.160 €
520	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	- €	- €	- €	- €
530	ACCANT.A F.DI RISCHI ED ONERI	- €	- €	- €	- €
600	RISULTATO OPERATIVO	129.734 €	52.878 €	148.556 €	98.637 €
710	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 1.406 €	10.204 €	95 €	- 857 €
720	RETT.DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- €	- €	- €	- €
800	RISULTATO ECONOMICO GEST. ORDINARIA	128.328 €	63.082 €	148.651 €	97.780 €
910	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	630 €	32.059 €	14.297 €	3.093 €
1000	RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	128.958 €	95.141 €	162.948 €	100.873 €
1110	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	39.418 €	29.477 €	53.254 €	33.351 €
2000	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	89.540 €	65.664 €	109.694 €	67.522 €

Come già osservato i dati dei riclassificati non coincidono necessariamente con quanto risultante dal Bilancio stante la differente finalità della presente Relazione. Dal conto economico riclassificato a valore aggiunto si ottengono i seguenti margini e indici, di natura economica:

Descrizione	es. 2020	es. 2021	es. 2022	es. 2023
redditività del capitale investito (R.O.I)	9,79%	3,54%	10,63%	6,81%
redditività del capitale proprio (R.O.E.)	13,71%	11,04%	18,34%	11,19%
redditività delle vendite (R.O.S.)	5,84%	2,53%	6,16%	4,21%
indice di rotazione degli impieghi	1,68	1,40	1,73	1,62
margine operativo lordo al netto compensi organi	166.699	102.011	203.692	151.797
risultato operativo	129.734	52.878	148.556	98.637

Dall'analisi degli indici di bilancio economici, si evince anche per il 2023 una buona *performance* reddituale, con una buona redditività degli impieghi (6,81%) e del capitale proprio.

Attualmente non emerge dall'esame degli indici di bilancio alcun potenziale rischio di crisi.

4.2 INDICATORI GENERALI DI SVILUPPO

Il programma di misurazione del rischio aziendale impone di individuare una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società, come differenza tra valore e costi della produzione (come indicato sul Bilancio di Esercizio, ex articolo 2525 c.c., alla voce "A meno B", sia negativa per tre esercizi consecutivi;
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura patrimoniale/finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1;
- 6) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;
- 7) Gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine superino i 180 giorni e incidono per oltre il 40% rispettivamente dell'attivo e del passivo.

Nel merito, l'analisi del bilancio ed in particolare dei riclassificati rappresentati nel precedente paragrafo, evidenzia che non si configura, per alcuno dei punti da 1 a 7, alcun superamento di una "soglia di allarme".

Infatti, schematicamente, l'analisi ha portato alle risultanze indicate in tabella:

Indicatori

num.	Soglia di allarme	Risultanze 2023
1	gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi;	NO
2	Erosione del patrimonio netto, per perdite triennali, in una misura superiore al 15%	NO
3	Relazione degli organi di controllo che esprimano dubbi sulla continuità aziendale	NO
4	Indice di struttura finanziaria inferiore a 1	NO
5	Indice di disponibilità finanziaria inferiore a 1	NO
6	Peso degli oneri finanziari sul fatturato superiore al 5%	NO
7	Indici di durata di crediti e debiti a breve termine superiore a 180 giorni	NO

Si evince come, relativamente all'esercizio 2023, non vi sia alcun indicatore che corrisponda al superamento di una soglia di allarme.

4.3 VALUTAZIONE DEI RISULTATI E CONCLUSIONI

Sulla base dei risultati ottenuti, sia relativamente agli indici di bilancio, sia agli indicatori di sviluppo, in funzione degli adempimenti prescritti dagli articoli 6, comma 2 e 14, commi da 2 a 5, del D. Lgs. n. 175/2016, l'organo amministrativo ritiene che il rischio di crisi aziendale sia da escludere e non emergono pertanto elementi che impongano all'organo amministrativo di adottare i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della stessa, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell' art. 14, comma 2, del D. Lgs. N.175/2016.

5. VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ DI INTEGRARE GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6, cc. 3,4 e 58 del D.Lgs 175/2016)

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.lgs. 175/2016: *“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

A seguito della valutazione effettuata il Consiglio di Amministrazione in carica è giunto alle conclusioni che non si ritiene, ad oggi, necessaria l'adozione di tali misure in considerazione delle dimensioni dell'azienda, della sua struttura e delle attività che costituiscono l'oggetto sociale effettivamente svolte.

Letto, approvato e sottoscritto dal Consiglio di Amministrazione.

Porto Recanati, li 28 marzo 2024.

Il Consiglio di Amministrazione

Walter Manzotti (Presidente)

Lauro Pigni (Consigliere)

Francesca Astuti (Consigliere)

IL SOTTOSCRITTO PIANTONI WALTER, NATO A CORSTO (AN)
IL 17/04/1965 DICHIARA, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È
COPIA PER IMMAGINE DELL'ORIGINALI CONFEZIONATO A SEGUITO
DI ABBINATO RAFFRONTO TRA LA STESSA E IL DOCUMENTO
ORIGINALI (ART. 22 DEL D.LGS. 82/2005).